

# Sette domande a Silvia Ombellini

## Co-fondatrice della Eco-Community BnB

Il suo motto è in questa frase bellissima di Gandhi: “Sii il Cambiamento che vuoi vedere nel Mondo”.

**1) Chi si nasconde dietro EcoBnB? Ci racconti un po' di lei ed un po' di suo marito Simone.**

Entrambi architetti, siamo appassionati di viaggi e di sostenibilità. Da Basilicanova (io) e da Santa Maria del Piano (lui), ci siamo conosciuti a Firenze durante i nostri studi in architettura, dove abbiamo iniziato ad approfondire temi come la sostenibilità ambientale, la bioarchitettura e l'utilizzo dei materiali naturali, dal legno, all'argilla, dalla paglia ai bambù...

Insieme abbiamo progettato e realizzato una casa a zero emissioni sulle colline di Lesignano e stiamo ultimando la nostra baita ecologica in Trentino.

Durante gli anni di dottorato e insegnamento all'università di Parma ci capitava spesso di viaggiare per seguire convegni e partecipare ad incontri.

Uno di questi, a Potenza, è stata l'occasione per riflettere sulla difficoltà a trovare strutture ricettive sostenibili in cui soggiornare. Eravamo nel 2009 circa, il nostro primo figlio.

Mario, era appena nato, e noi cercavamo di essere più attenti possibile al tema della sostenibilità: acquistavamo cibo biologico e a km zero, riutilizzavamo quanto possibile, facevamo realizzare i mobili della casa con legno locale, avevamo fondato un gruppo di acquisto solidale (GAS) con il quale acquistavamo ogni tipo di prodotto in modo consapevole, dai detersivi naturali per la pulizia della casa, ai vestiti o scarpe.

Ci sembrava assurdo e impossibile non poter fare le stesse scelte responsabili quando eravamo in viaggio. Questo era un problema e avevamo bisogno di risolverlo. Così è nata la prima idea di EcoBnB, che si chiamava ViaggiVerdi. Nel 2011 è nato il nostro secondo figlio, Leo, e questo è stato un anno di grandi cambiamenti.

Il Comune di Parma, che era stato commissariato, non ha rinnovato il mio contratto di la-

voro, così ho scelto di investire il mio tempo ed energie in questo nuovo progetto insieme a Simone. Grazie al contributo dell'Emilia Romagna con “Spinner” abbiamo potuto seguire corsi di formazione e redigere un business plan, trasformando così la nostra idea iniziale in qualcosa di più concreto.

La borsa di Studio “Fullbright Best”, vinta da Simone, ci ha permesso di trasferirci per un anno negli Stati Uniti, in California, dove abbiamo studiato business management (lui) e user experience design (io) all'Università UCLA di Los Angeles. È stata un'esperienza fantastica, ricca di nuovi incontri, idee e spunti per far crescere il progetto.

Tornati in Italia, nel 2013 abbiamo fondato EcoBnB - insieme a Carla Soffritti (di Ella) - e ci siamo trasferiti in Trentino, dove un programma di finanziamento della Provincia di Trento (Seed Money) ci permetteva di aprire la sede operativa e pagare le spese di start-up dell'azienda.

Abbiamo scelto di abitare e lavorare da un piccolo paesino sulle montagne degli Altipiani Cimbri, Carbonare, che ci ha accolto con la sua natura incontaminata e una piccolissima comunità di persone che sono diventate subito amiche. Abbiamo vissuto gli ultimi dieci anni in questo paesino paradisiaco, circondato da boschi e da sentieri stupendi, scegliendo di lavorare online con tutti i nostri collaboratori, da diverse parti d'Italia e del mondo.

Il progetto Europeo Eco-Dots, vinto nel 2014, ci ha permesso di creare un gruppo di lavoro internazionale, e confrontarci con partners competenti provenienti da varie parti d'Europa. Così sono stati individuati e condivisi i 10 requisiti di sostenibilità ambientali richiesti alle strutture ricettive per ridurre la loro impronta ecologica e far parte di EcoBnB.

Nel 2017 il progetto ha vinto il riconoscimento dell'Organizzazione Mondiale del



Turismo (UNWTO Awards), agenzia delle Nazioni Unite, per l'innovazione e la sostenibilità nel Turismo.

EcoBnB ci ha dato la possibilità di fare un lavoro che amiamo e che ci appassiona, di viaggiare e di poter vivere nei luoghi che preferiamo: durante l'anno scolastico il Trentino e in estate la Liguria.

**2) Com'è nata l'idea della creazione di una piattaforma per il turismo sostenibile?**

L'idea di EcoBnB è nata da un viaggio (come spiegato sopra) e da un'esigenza precisa: quella di essere consapevoli e sostenibili anche durante i viaggi, non solo nella vita di tutti i giorni.

Dieci anni fa non esisteva su internet un sito o un modo per trovare facilmente strutture ricettive attente all'ambiente, perciò ci siamo chiesti perché non realizzarlo? Simone è sempre stato appassionato di web design e nuove tecnologie. Entrambi siamo molto attenti al tema della sostenibilità e amiamo viaggiare. EcoBnB ci ha permesso di unire le nostre passioni e competenze creando qualcosa di nuovo, che serviva prima di tutto a noi, per i nostri viaggi.

**3) Come funziona la piattaforma? E che requisiti deve avere un albergo per rientrare in EcoBnB?**

EcoBnB funziona in modo abbastanza semplice e intuitivo. In homepage trovi una maschera di ricerca con la domanda “Dove vuoi andare?”. Indicando una località, regione o nazione puoi vedere tutte le strutture ricettive eco-sostenibili in quell'area, e sapere chiaramente quali caratteristiche di sostenibilità ha ciascuna. Puoi inoltre filtrare la tua ricerca in base alle preferenze, ad esempio scegliere solo bioagriturismi vegani, hotel green che offrono il servizio di ricarica per le auto

elettriche, o case sugli alberi immerse nella natura.

Puoi contattare ciascuna struttura inviando la tua richiesta di disponibilità, indicando il numero di persone e notti e specificando richieste particolari. Non appena la struttura risponde confermando la disponibilità e il prezzo puoi prenotarla e accordarti direttamente con questa per il pagamento e il check-in.

Dopo il soggiorno, puoi lasciare una recensione sia sull'esperienza fatta, che sulle caratteristiche di sostenibilità notate durante il soggiorno. Questo feedback sull'ecologia è fondamentale per dare forza e credibilità alla nostra community.

Soggiornando in una struttura ricettiva sostenibile, rispetto ad una tradizionale, si possono evitare 8 kg di CO2, l'equivalente di 295 alberi salvati secondo il calcolo di HowManyTrees, e risparmiare 302 litri d'acqua per persona al giorno.

**4) Da quanto si parla di ecosostenibilità in relazione al mondo del turismo e dell'accoglienza?**

Se ne è iniziato a parlare in modo importante dopo il covid, quando sempre più persone si sono mostrate interessate al tema della sostenibilità e del viaggio eco-friendly. Motori di ricerca generalisti, come booking.com, hanno aggiunto filtri di ricerca per promuovere la sostenibilità delle strutture ricettive.

Ma a volte capita di imbattersi in grandi hotel che si dichiarano verdi e che non lo sono per niente. Insomma, se da un lato è cresciuto l'interesse verso il tema della sostenibilità, dall'altra parte è aumentato in modo esponenziale il “greenwashing”...

Non basta cambiare le lampadine con i led per dichiarare il proprio hotel eco-sostenibile, soprattutto quando è una struttura di cemento su una

spiaggia, che ha distrutto il paesaggio e non contribuisce ad arricchire il luogo e l'economia locale.

**5) Perché scegliere un turismo ecosostenibile?**

Per ridurre il nostro impatto sul Pianeta e lasciare un'impronta più leggera quando viaggiamo.

Per promuovere chi sta investendo nella direzione della sostenibilità ambientale, dall'energia pulita, al cibo biologico e locale, dalla mobilità dolce alla riduzione dei rifiuti e anche nella sostenibilità sociale.

Per arricchire i luoghi e le comunità che li abitano.

Per vivere un'esperienza di viaggio diversa, soggiornando in strutture ecologiche che spesso sono anche molto suggestive: dagli chalet di legno, alle tende yurtta immerse nel verde, dagli antichi castelli recuperati come alberghi diffusi, ai rifugi sugli alberi, o alle abitazioni di materiali naturali che assomigliano a case habit.

Per conoscere persone incredibili che hanno fatto della sostenibilità un obiettivo di vita, impegnate ogni giorno a lottare per contrastare i cambiamenti climatici e proteggere la natura.

**6) La recente pandemia Covid-19 ha influito negativamente con la vostra attività?**

Sicuramente per tutte le nostre strutture ricettive è stato un periodo difficilissimo. Per EcoBnB è stato una sfida nuova, ci siamo chiesti cosa potevamo fare in più per sostenere le nostre strutture ricettive e per aiutare il pianeta.

Così abbiamo organizzato diversi webinar e momenti di

confronto con le nostre strutture per supportarle e aiutarle a chiarire tantissimi dubbi che avevano, soprattutto in vista della riapertura post-covid. Abbiamo annullato del tutto i costi di membership che erano chiesti alle strutture per contribuire anche economicamente a superare il momento di difficoltà.

Abbiamo investito tempo ed energie in un nuovo progetto ambientale, di creazione di foreste secolari. Quando tutto sembrava fermo a causa della pandemia e non potevamo lavorare per promuovere il turismo sostenibile, volevamo fare qualcosa in più all'ambiente.

Piantare un albero è l'azione più semplice, ma anche la più potente che possiamo fare per combattere i cambiamenti climatici.

**7) Vuole lasciare qualche dichiarazione?**

Contrastare i cambiamenti climatici è la sfida del nostro tempo, e ciascuno può fare la sua parte. Usando le parole della giovane attivista Greta Thunberg:

“L'umanità si trova davanti ad un bivio: dobbiamo decidere adesso da che parte andare e come vogliamo che siano le condizioni di vita di tutte le specie nel nostro futuro”. Crediamo che ciascuno di noi nel suo piccolo possa fare qualcosa di veramente importante.

Il motto della nostra Community è questa frase bellissima di Gandhi:

“Sii il Cambiamento che vuoi vedere nel Mondo”.

A cura di Daniele Saccani

